



Roma, lì 26/11/2024
Rep. n. 88/2024

**Decreto Rettorale
n. 88/2024**

SELEZIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 COME MODIFICATO DALLA LEGGE 79/2022

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e successive modificazioni;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 24, come modificato a seguito dell'entrata in vigore della Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del Decreto-Legge del 30 aprile 2022 n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato;
- Vista la Legge 12 novembre 2011, n. 183 e in particolare l'art. 15 recante "Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse";
- Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali" e successive modificazioni;
- Visto il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modificazioni;
- Visto il Decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, concernente "Criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240" e ss.mm.ii.;
- Visto il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 avente ad oggetto "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali" di cui all'art. 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel testo previgente le modifiche apportate dalla Legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- Visto il Decreto ministeriale 2 maggio 2024, n. 639, recante "La determinazione dei gruppi scientifico disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240" ed i



- relativi allegati, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 9 maggio 2024 ed entrato in vigore in pari data;
- Visto lo Statuto dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale – n. 47 del 14 febbraio 2017;
- Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 13 del 4 luglio 2012;
- Visto il Regolamento per la disciplina di selezioni pubbliche per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010;
- Visto il Decreto ministeriale 21 ottobre 2024, n. 1658 recante “Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia”;
- Viste la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2024 che autorizza l'attivazione della procedura pubblica di selezione finalizzata al conferimento di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato in tenure track, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della citata legge n. 240/2010 così come modificato dalla Legge 79/2022;
- Vista la disponibilità finanziaria risultante nel Bilancio di Ateneo;

DECRETA

Art. 1

Numero dei posti

1. È indetta procedura di selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in Tenure Track (RTT) mediante stipula di contratto di lavoro subordinato di durata sessennale, non rinnovabile, ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 come modificato dall'art. 14, comma 6-decies del Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, come di seguito specificato:

Facoltà: Beni Culturali

GSD: 10/COMP-01 – Comparatistica e teoria della letteratura

Settore Scientifico-Disciplinare: COMP-01/A (già L-FIL-LET/14) Critica letteraria e Letterature comparate;

Regime di impegno: tempo pieno

2. Requisiti di partecipazione

Attività di ricerca: È richiesta la documentata attività di ricerca nell'ambito degli studi di comparatistica, con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della traduzione (letteraria, saggistica, specialistica), nonché ai processi dell'interpretazione, anche intermodale.

Attività didattica: L'attività didattica sarà svolta prevalentemente negli insegnamenti del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del bando, nonché negli altri insegnamenti ricadenti nel gruppo scientifico disciplinare.



In particolare, sono richieste comprovate esperienze accademiche nello svolgimento di insegnamenti ed attività didattiche di comparatistica letteraria, anche nella prospettiva della traduzione e dell'interpretazione interlinguistica e multimodale.

L'attività di ricerca sarà sviluppata su aspetti e questioni inerenti alle lingue e letterature comparate con riferimento alla comunicazione sia specialistica sia editoriale e letteraria, anche ai fini della traduzione. È inoltre richiesta una solida conoscenza della storia, lingua e della letteratura di paesi del sistema culturale occidentale e orientale.

Le singole attività didattiche saranno sviluppate, nel rispetto del modello psicopedagogico adottato dall'Università, attraverso lo svolgimento di aule virtuali, classi interattive, esercitazioni ed attività di tutoraggio. Il ricercatore si occuperà dell'organizzazione dei percorsi didattici, delle verifiche periodiche di apprendimento, delle commissioni di esame, delle tesi di laurea, e potrà essere selezionato come membro della commissione in sedute di laurea.

Il candidato dovrà dimostrare esperienza nell'attività didattica (con particolare riferimento agli insegnamenti svolti in modalità telematica). Saranno specificatamente valutate: le attività di e-teaching ed e-tutoring in ambito universitario svolte utilizzando sistemi di interazione a distanza sincroni (es.: aule virtuali, classi interattive) e asincroni; esperienze dimostrabili nella preparazione di contenuti digitali di supporto e orientamento (es.: mappe concettuali, pianificazioni didattiche) e didattici (es.: schede ed articoli di approfondimento, slideshows, testi, sitografie, materiali multimediali, esercizi interattivi), e nella gestione di corsi, erogazioni e classi di studenti attraverso ambienti di apprendimento online; l'applicazione di modelli di valutazione in itinere di studenti e classi utilizzando strumenti di tracciamento, reportistica e Learning analytics.

Lingue straniere di cui è richiesta la conoscenza: in relazione al profilo plurilingue dell'Ateneo, alle esigenze didattiche dei corsi di studio erogati a studenti stranieri, nonché alla necessità di partecipare a progetti di ricerca internazionali, è richiesta una ottima conoscenza di tre lingue occidentali a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo e di una lingua orientale a scelta tra cinese e giapponese.

Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato dovrà presentare: **12**.

3. Il ricercatore a tempo determinato svolgerà attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

4. L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

1. Sono ammessi a partecipare i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

In caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare il decreto di riconoscimento accademico del titolo (cosiddetto decreto di equipollenza rilasciato da un Ateneo italiano per coloro che già lo possiedono, ovvero il provvedimento di riconoscimento del titolo ai fini della partecipazione a concorsi per ricercatore nelle università e negli enti pubblici di ricerca, ai sensi e per gli effetti del



D.lgs. 206/2007 – modificato con D.lgs. n. 15/2016 (per titoli UE) – e del D.P.R. n. 394/99, art. 49 (per titoli non UE).

2. Non possono, tuttavia, partecipare alla procedura:

- a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- b) coloro che siano stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- c) coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d, del D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- d) i professori di I e di II fascia e i ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio, nonché i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, della nuova tipologia di contratto da RTT;
- e) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio, con un docente afferente alla Facoltà che propone l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione.

3. I requisiti di ammissione sono riferiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura.

4. I candidati sono ammessi con riserva e l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione dalla procedura. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Il contratto del ricercatore è incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati, con la titolarità di contratti di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca, con le borse di dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

6. Il personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, qualora vincitore della selezione, viene collocato, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Art. 3

Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di ammissione alla procedura deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di giorni 30 a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo all'emissione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

3. La domanda deve essere scritta in modo chiaro e assolutamente leggibile, sottoscritta e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno – Area Personale – Servizio personale docente - Corso Vittorio Emanuele II, n.39, 00186 Roma. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La domanda può essere presentata direttamente al predetto Settore che rilascerà apposita ricevuta. La domanda stessa deve essere redatta in carta semplice su apposito modello, allegato "A", che fa parte integrante del presente bando, disponibile al seguente indirizzo telematico: <https://www.uninettunouniversity.net/it/ricercatori-tempo-determinato.aspx>

4. La domanda, può essere inviata tramite PEC all'indirizzo info@pec.uninettunouniversity.net oppure a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo sopra indicato a pena di esclusione



entro la scadenza del bando. A tal fine farà fede la data di ricevimento risultante dal timbro del protocollo accettante dell'Area Personale – Servizio Personale Docente dell'Ateneo e non quello dell'ufficio postale di invio. I candidati sono inoltre tenuti a versare, pena l'esclusione al concorso stesso, un contributo per le spese procedurali, senza diritto al rimborso in caso di mancata partecipazione per qualsiasi ragione pari a € 60,00 sul conto bancario di seguito indicato:

CODICE IBAN IT46G0306905020100000070068 intestato all'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO presso Banca INTESA SANPAOLO SPA - Filiale di Roma n. 06828

Causale: partecipazione a procedura selettiva Ricercatore a Tempo Determinato RTT Settore Scientifico Disciplinare COMP-01/A

5. Il candidato deve indicare con chiarezza e precisione: la Facoltà, il gruppo scientifico disciplinare e il settore scientifico disciplinare per il quale intende essere ammesso alla procedura.

6. Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero risultare inoltrate a questa Università oltre il termine di cui al presente articolo.

7. Nella domanda il candidato deve dichiarare il proprio cognome e nome, data, luogo di nascita, codice fiscale e residenza nonché:

a) il possesso del requisito di cui all'art. 2, comma 1;

b) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);

c) la posizione in merito alle condanne penali, indicando gli estremi delle eventuali sentenze e degli eventuali procedimenti penali pendenti;

d) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3;

e) se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

f) di non aver prestato servizio a tempo indeterminato in qualità di professore di I e II fascia e ricercatore universitario;

g) di non essere in grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio, con un docente afferente alla Struttura che propone l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione;

h) di essere a conoscenza della situazione di incompatibilità di cui all'art. 2, comma 5;

i) di essere a conoscenza che è previsto l'obbligo di presenza in sede per lo svolgimento dell'attività di ricerca;

l) (per i cittadini stranieri) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana.

La mancanza delle dichiarazioni di cui al precedente comma, con l'eccezione di quella riferita alla lettera b) e l), comporta l'esclusione dalla procedura.

8. Nella domanda deve essere indicato un indirizzo di posta elettronica, nonché il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Settore cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

9. Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.42 del 20.2.2001, e successive modificazioni, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

10. I candidati devono produrre unitamente alla domanda:



- a) fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;
- b) curriculum della propria attività scientifica e didattica, redatto in unica copia ed autocertificato tramite il modulo “B” allegato;
- c) elenco delle pubblicazioni allegate da sottomettere a valutazione, debitamente sottoscritto, nonché eventuali dichiarazioni formulate ai sensi del citato D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni;

11. Ai sensi dell’art. 15, comma 1, della legge 12.11.2011, n. 183, i candidati dimostrano il possesso dei titoli esclusivamente mediante le dichiarazioni di cui al citato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare devono essere numerate in ordine progressivo corrispondente al relativo elenco datato e firmato e vanno presentate esclusivamente in formato digitale (formato PDF), come allegati alla domanda inviata tramite PEC oppure, nel caso la consegna della domanda avvenga a mezzo di Raccomandata con avviso di ricevimento o tramite Corriere, trascritte su supporto USB inserito nella busta di trasmissione della domanda. In entrambi i casi gli stessi devono essere dichiarati conformi agli originali mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (modulo C allegato).

La medesima dichiarazione deve riportare l’elenco numerato e dettagliato dei file contenuti su supporto informatico nonché ogni elemento utile per una corretta identificazione.

Per la presentazione delle pubblicazioni si rimanda anche all’art. 5.

12. Le stesse modalità previste ai commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell’Unione Europea. Per l’utilizzo delle dichiarazioni sostitutive da parte dei cittadini non appartenenti all’Unione Europea si rimanda all’art. 4.

13. In caso di partecipazione a più procedure, ciascuna domanda di ammissione, con la relativa documentazione, deve essere spedita con plico separato.

14 Non è consentito il riferimento a titoli o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

15. L’Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

16. L’Università non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni, qualora esso dipenda dall’inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero dall’omessa, o tardiva, comunicazione del mutamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4

Cittadini non appartenenti all’Unione Europea – dichiarazioni sostitutive

1. I cittadini di Stati non appartenenti all’Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R. 28.12.2000 n. 445 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell’immigrazione e la condizione dello straniero.

2. Al di fuori dei casi previsti al comma precedente i cittadini di Stati non appartenenti all’Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l’Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.



Art. 5 Pubblicazioni

- 1.** Ai sensi del D.M. 25.5.2011, n. 243, citato in premessa, sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.
- 2.** Le pubblicazioni debbono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola. I testi tradotti devono essere conformi all'originale secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Art. 6 Nomina della Commissione giudicatrice

- 1.** La Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione e selezione per il reclutamento dei RTT è nominata con decreto del Rettore, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, sentita la Facoltà che ha richiesto il bando.
- 2.** La Commissione è costituita da tre componenti scelti tra professori universitari di ruolo di prima fascia, anche di atenei stranieri, inquadrati nel GSD oggetto del bando o in mancanza in GSD affini. La Commissione potrà avvalersi dell'ausilio di esperti linguistici per la verifica delle competenze linguistiche richieste al bando.
- 3.** I componenti della Commissione appartenenti ad Atenei italiani, devono attestare il possesso dei requisiti previsti dalla delibera ANVUR 132/2016 e di non aver riportato una valutazione negativa nelle attività indicate al comma 7 dell'art. 6 della legge n. 240/2010.
- 4.** I componenti di commissione provenienti da università straniere, devono essere in possesso di competenze specifiche nei GSD cui si riferisce il bando e appartenere a ruoli equivalenti alle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 definite dal DM n. 456 del 10/05/2024 e s.m.i.
- 5.** Per la costituzione della Commissione giudicatrice si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.
- 6.** La composizione della Commissione è resa pubblica per via telematica sul Portale dell'Università.
- 7.** La Commissione nel corso della prima seduta, presieduta dal componente con maggiore anzianità accademica, elegge al proprio interno un Presidente e un Segretario. Essa svolge i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti stessi. La Commissione si può avvalere di strumenti telematici di lavoro collegiale che prevedano comunque la presenza contemporanea e continua di tutti i componenti, mediante collegamenti in audio/video conferenza.
- 8.** Eventuali istanze di ricusazione di uno o più commissari da parte dei candidati possono essere presentate al Rettore nel termine di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della Commissione sul Portale dell'Ateneo. Qualora la causa di ricusazione sopravvenga dopo il predetto termine, purché prima della data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.
- 9.** La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un commissario per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e producono effetti solo dopo l'emanazione del provvedimento di accettazione del Rettore.
- 10.** La Commissione conclude i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione sul sito Web dell'Ateneo del decreto rettorale con il quale è stata nominata. Nel suddetto termine non è computato il



mese di agosto. Il Rettore può prorogare di due mesi il termine per la conclusione della procedura solo per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

Art. 7 **Valutazione dei candidati**

Adempimenti della Commissione

1. La Commissione giudicatrice, all'atto dell'insediamento, nel corso della prima riunione che può avvenire anche in modalità telematica, predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati, di cui al successivo comma 2, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione, ai fini di quanto previsto dal successivo comma 5.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera. Detta prova avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

2. Al fine di determinare i candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, la Commissione giudicatrice procede preliminarmente alla valutazione dei candidati esprimendo un giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri individuati con D.M. 25.5.2011, n. 243.

3. A seguito della valutazione preliminare sono ammessi, alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque in misura non inferiore a 6 unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. La predetta discussione avverrà in italiano ed in una o più delle lingue straniere indicate nel bando.

4. La lista dei candidati ammessi alla discussione pubblica sarà resa nota con avviso pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo http://www.uninettunouniversity.net/it/ricercatori_TD.aspx almeno dieci giorni prima della data fissata. La predetta pubblicazione avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriore comunicazione. I candidati non riceveranno alcuna comunicazione al riguardo. Per essere ammessi alla discussione i candidati dovranno essere muniti di un documento di identità o di riconoscimento valido. Qualora i candidati esibiscano documenti non in corso di validità dovranno, ai fini dell'ammissione, produrre fotocopia del documento medesimo e dichiarare in calce alla stessa che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

5. A conclusione della discussione pubblica la Commissione attribuisce ai titoli e a ciascuna pubblicazione presentati dai candidati un punteggio. Ai titoli possono essere attribuiti fino a un massimo di 30 punti; alle pubblicazioni scientifiche possono essere attribuiti fino a un massimo di 60. La Commissione valuta inoltre la consistenza complessiva della produzione scientifica di ogni candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, attribuendovi fino a un massimo di 10 punti. Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni è accertata l'adeguata conoscenza da parte dei candidati delle lingue straniere indicata nel bando. Confrontati gli esiti delle singole valutazioni, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza, individua il vincitore della procedura o delibera che nessuno dei candidati risponde alle esigenze per le quali il posto bandito è stato richiesto.

Accertamento della regolarità degli atti e proposta di chiamata

6. Gli atti della Commissione, costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti, sono approvati con Decreto rettorale entro 30 giorni dalla consegna dei verbali. Tale decreto è comunicato, unitamente alla relazione riassuntiva formulata dalla Commissione giudicatrice,



alla struttura che ha proposto il bando per gli adempimenti successivi. La stessa struttura potrà decidere di non proporre la nomina del candidato idoneo, specificando i motivi di difformità, rispetto alle proprie esigenze didattiche e scientifiche, del profilo professionale del candidato.

7. La chiamata del vincitore è disposta con decreto del Rettore. Sono fatti salvi il rispetto dei vincoli di legge in materia di assunzioni e la compatibilità con le risorse finanziarie a copertura del contratto.

8. La relazione riassuntiva è resa pubblica sul sito web dell'Ateneo.

Art. 8

Stipula del contratto individuale di lavoro e modalità di svolgimento dello stesso

1. La stipula del contratto individuale di lavoro è condizionata alla verifica della copertura finanziaria nel bilancio dell'Ateneo. Il contratto di lavoro subordinato per ricercatore TT deve essere stipulato entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di emanazione del decreto di approvazione atti, termine di conclusione della procedura di selezione. In caso di mancata stipulazione del contratto entro il suddetto termine, per i tre anni successivi non potranno essere bandite nuove procedure di selezione per il medesimo GSD/settore concorsuale dalla Facoltà interessata.

2. I contratti di cui al presente articolo non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli. L'espletamento del contratto di cui al comma 1, costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

3. Il trattamento annuo lordo onnicomprensivo è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato, secondo il regime di impegno, elevabile, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a un massimo del 30%.

4. L'impegno orario complessivo del Ricercatore a tempo determinato è pari a 1500 ore per il regime a tempo pieno e 750 ore per il regime a tempo definito. L'attività di ricerca del ricercatore, nell'ambito del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, o in settori affini, si svolge obbligatoriamente presso la sede dell'Ateneo, almeno 2 giorni a settimana in caso di regime a tempo definito e almeno 3 giorni a settimana in regime a tempo pieno. L'impegno orario annuo riferito allo svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime a tempo pieno e a 200 ore per il regime di impegno a tempo definito.

5. Il Ricercatore a tempo pieno, nell'ambito dei propri doveri istituzionali annuali, al fine di assicurare una periodicità garantita di coordinamento delle attività di didattica e ricerca in sede, organizza la propria attività in modo da essere presente presso la sede dell'Ateneo, o in missione per conto dell'Ateneo, almeno 3 giorni a settimana. Il Ricercatore a tempo definito, nell'ambito dei propri doveri istituzionali annuali, al fine di assicurare una periodicità garantita di coordinamento delle attività di didattica e ricerca in sede, organizza la propria attività in modo da essere presente presso la sede dell'Ateneo, o in missione per conto dell'Ateneo, almeno 2 giorni a settimana.

6. Il periodo di prova è della durata di tre mesi e la valutazione dello stesso compete alla Facoltà di appartenenza.

7. La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti.

Art. 9

Presentazione dei documenti

1. Il ricercatore, se cittadino italiano o dell'Unione Europea, ai fini dell'accertamento dei requisiti previsti per l'accesso, tenuto conto delle dichiarazioni aventi validità illimitata già risultanti nella domanda di partecipazione alla procedura, sarà invitato a presentare a questa Università, entro 30



giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio ovvero dalla data di ricezione dell'invito, pena la decadenza, le seguenti dichiarazioni sostitutive, nonché il documento sotto specificato:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei seguenti requisiti, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda:

- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle

liste elettorali) con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

- mancanza di condanne penali (ovvero l'esistenza di condanne penali riportate indicando gli estremi delle relative sentenze);

b) certificazione attestante l'idoneità fisica all'impiego. Tale documento deve essere in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di effettiva assunzione in servizio ovvero alla data di ricezione dell'invito a presentare il documento stesso.

c) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà contenenti le seguenti indicazioni:

- di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio, con un docente afferente alla Struttura che propone l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione;
- di non aver prestato servizio a tempo indeterminato in qualità di professore di I e II fascia e ricercatore universitario.

2. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia o autorizzati a soggiornarvi, dovranno produrre, nel termine di trenta giorni sopra citato:

a) le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 1, lettere a), b), c), e) qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 4. Il possesso dei requisiti non ricompresi nelle sopra indicate dichiarazioni dovrà essere dimostrato mediante la presentazione di idonea certificazione;

b) il certificato di cui alla lettera d) del suddetto comma 1. Tale documento deve essere in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di effettiva assunzione in servizio ovvero alla data di ricezione dell'invito a presentare il documento stesso.

3. Al di fuori dei casi di cui al comma 2, i cittadini non appartenenti all'Unione devono presentare nel termine di trenta giorni sopra citato i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato attestante la cittadinanza;

c) certificato attestante il godimento dei diritti politici con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande;

d) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino;

e) certificato attestante l'idoneità fisica di cui al comma 1, lettera d) sopra indicato.

4. I documenti di cui al comma 3, lettere b), c), d), e) devono essere in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di effettiva assunzione in servizio ovvero alla data di ricezione dell'invito a presentare i documenti stessi.

5. Qualora gli stati, le qualità personali e i fatti siano documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, i medesimi debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

6. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso. Le firme sugli stessi debbono essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero.



7. Agli atti e documenti di cui al precedente comma, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.
8. La documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
9. Il ricercatore nominato sarà invitato a regolarizzare entro 30 giorni, decorrenti dalla data di ricezione dell'invito, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

Art. 10

Valutazione dei RTT ai fini della chiamata a Professore Associato

1. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, a partire dalla conclusione del terzo anno e per ciascuno dei successivi anni di titolarità del contratto ma comunque non oltre 120 giorni antecedenti la scadenza del contratto, l'Università valuta, su istanza dell'interessato che abbia conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di cui all'art. 16 della Legge 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera e) della Legge n. 240/2010.
2. La valutazione è effettuata ai sensi del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2024, n. 1658 "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia"
3. Alla procedura è data pubblicità sul portale di Ateneo.

Art. 11

Trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari

1. Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione delle procedure di valutazione comparativa e degli eventuali procedimenti di assunzione in servizio, con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti. Si precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

Art. 12

Restituzione della documentazione

1. I candidati potranno richiedere, con apposita istanza da presentare dopo l'avvenuta emissione del decreto di accertamento della regolarità degli atti ed entro quattro mesi decorrenti dalla data del decreto stesso, la restituzione della documentazione presentata. L'Università procederà alla restituzione salvo contenzioso in atto.
2. L'interessato, previo accordo telefonico, dovrà presentarsi personalmente presso l'Area Personale – Servizio Personale Docente – Corso Vittorio Emanuele II, 39 - Roma, per ritirare la documentazione suddetta; potrà delegare per il ritiro, a sue spese, un corriere o altra persona. È esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo.
3. Trascorso il termine di cui al precedente comma 1 questa Università disporrà del materiale secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.



Art. 13
Responsabile del Procedimento

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 1 della legge 241/90, Responsabile del procedimento è il dott. Pier Luigi Torre - Direttore Risorse Umane di Uninettuno, Corso Vittorio Emanuele II, 39 – 00186 Roma. Informazioni al numero 06/69207690, mail: pierluigi.torre@uninettunouniversity.net.

Art. 14
Pubblicità

1. Il presente decreto verrà reso disponibile sui siti web: dell'Ateneo (www.uninettunouniversity.net), del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Unione Europea. Il relativo avviso verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 15
Rinvio circa le modalità di espletamento della procedura

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa nonché le leggi vigenti in materia.

IL RETTORE
f.to Prof.ssa Maria Amata Garito